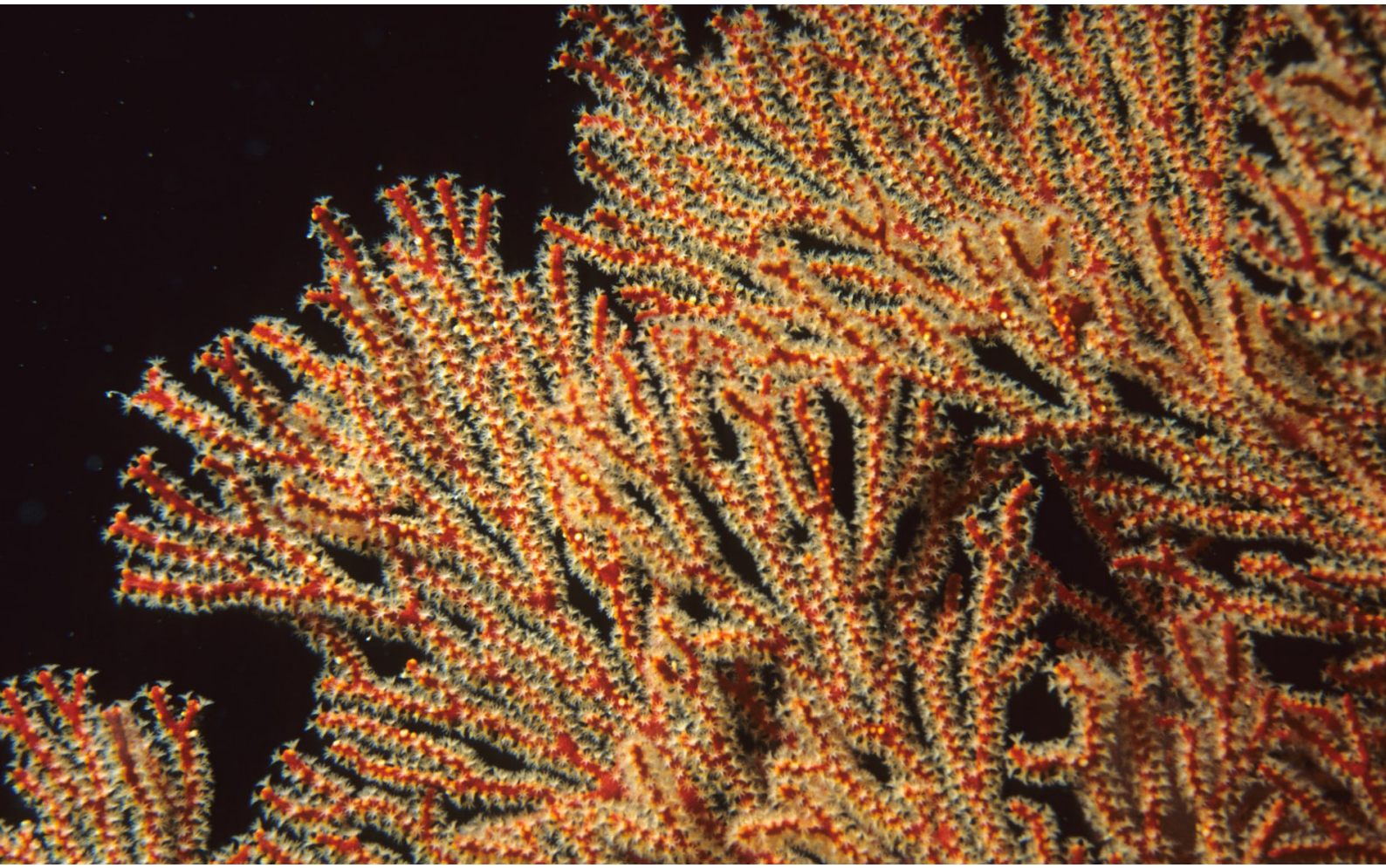
PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



VIEW POINT STRATEGY
A LATERAL THINKING COMPANY

N°60 - Anno 2 - Settimana 30

LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA

26/07

"Il Governo richiede l'autorizzazione a ricorrere all'indebitamento, confermando per l'anno 2022 sia la previsione di crescita del prodotto interno lordo sia i saldi programmatici già autorizzati". E' quanto si legge nella relazione che il governo sta inviando al Parlamento con la richiesta di utilizzare i margini di 14,3 miliardi per "interventi urgenti" contro rincari e inflazione.

27/07

«Sommando il risparmio con le nuove energie, nella seconda meta' del 2024 saremo totalmente indipendenti dalla fornitura di gas russo». Lo ha detto il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani aggiungendo che "nel breve termine l'obiettivo è superare l'inverno 2022-2023 attraverso il piano di diversificazione, il riempimento degli stoccaggi e il piano di risparmio energetico".

28/07

I leader del centrodestra hanno raggiunto pieno accordo e avviato il lavoro con l'obiettivo di vincere le prossime elezioni e costruire un governo stabile e coeso, con un programma condiviso e innovativo. La coalizione proporrà come premier l'esponente indicato da chi avrà preso più voti. Accordo raggiunto anche sui collegi uninominali.

29/07

L'Istat segnala una forte accelerazione dei prezzi del "carrello della spesa", che si porta al livello record di +9,1%, un aumento che non si osservava da settembre 1984. Accelerano, infatti, sia i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +8,2% a +9,1%) sia quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +8,4% a +8,7%).

STOP AI PARLAMENTARI M5S DOPO DUE MANDATI

Non ci saranno scappatoie al tetto dei due mandati. Ha vinto così la linea Beppe Grillo, cofondatore del Movimento 5 Stelle, che si è battuto per far valere uno dei pilastri politici su cui il partito è fondato. Alle prossime elezioni, che si terranno il 25 settembre, non ci saranno tanti "big" del Movimento a cominciare dal presidente della Camera Roberto Fico, la vice vicaria di Conte Paola Taverna, i ministri Fabiana Dadone e Federico D'Incà. A questi si aggiungono altre personalità storiche del M5S che non potranno essere rielette nel prossimo Parlamento come Alfonso Bonfede e Riccardo Fraccaro. La decisione che rivoluziona il Movimento è stata già comunicata dal leader Giuseppe Conte ai veterani del partito. Una serie di telefonate, quelle di Conte ai big, per ribadire che Beppe Grillo è stato «irremovibile» su questo tema. Nei giorni scorsi l'ex premier Conte aveva parlato ai microfoni sottolineando che il tetto dei due mandati non era un "diktat" rassicurando che «non manderemo in soffitta chi per 10 anni ha preso insulti per difendere i nostri ideali e per contribuire in Parlamento a realizzare le nostre battaglie». E invece, a quanto pare, non aveva contezza dell'irremovibilità di Beppe Grillo su questo tema tant'è che è toccato proprio a Conte chiamare gli esclusi alla prossima tornata elettorale. Inutile dire che sono arrivate subito le prime reazioni. La notizia è stata accolta con umori opposti tra i pentastellati. I contiani esultano maliziosi: "Bye bye...", mentre nell'ambiente c'è chi afferma che ormai il Movimento è tutti gli effetti "il partito di Conte".

#ACCORDO

E alla fine il centrodestra trova "l'accordo pieno" su premiership e collegi, superando di gran lunga in velocità e determinazione tutte le altre forze politiche che, a meno di due mesi dalle prossime elezioni, non sembrano avere le idee troppo chiare. Dopo più di quattro ore di vertice a Montecitorio tra Meloni, Salvini e Berlusconi, con i leader delle formazioni centriste Cesa, Lupi, Brugnaro, De Poli è "accordo pieno" anche sulla suddivisione dei collegi. La spunta Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, il partito che da mesi viene dato primo dai sondaggi. La leader di FdI aveva posto con forza agli alleati il rispetto delle precedenti regole, ricordando che il suo partito quando aveva pochi consensi le ha sempre rispettate. La regola ribadita da Giorgia Meloni è fondamentale per il suo futuro: chi ha un voto in più indicherà il premier. L'accordo tra i leader è arrivato dopo una mediazione in cui Meloni alla fermezza ha posto in maniera intelligente flessibilità su alcuni punti nodali dettati da Salvini e Berlusconi. Nel frattempo gli altri arrancano. Nel centrosinistra impazzano le divisioni, soprattutto perchè la questione più spinosa sono i rapporti da tenere con l'ormai ex "alleato strategico", il leader pentastellato Giuseppe Conte. Pierluigi Bersani (Articolo Uno) avverte di stare attenti alle "fatwe"; Carlo Calenda (Azione) ribadisce il suo no ai Cinque Stelle; Luigi Di Maio (Insieme per il Futuro) invita a una "coalizione moderata contro gli estremismi dei Cinque Stelle e della destra". Matteo Renzi appare sempre più disposto a correre da solo, convinto nel suo no ai Cinque Stelle, anche se un ritorno di fiamma insieme al Pd non lo esclude. Enrico Letta e la sua strategia degli "occhi di tigre", intanto, si è arenata. Attualmente sembra volersi tenere aperte tutte le strade pur di battere la coalizione di centrodestra, puntando addirittura ad intercettare elettori di Forza Italia. E In tutto ciò strizza l'occhiolino a Renzi e Iv.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO

26/07

E' una sostanziale bocciatura quella arrivata dalla Corte dei conti Ue nei confronti del piano REPowerEU presentato a metà maggio dalla Commissione europea per accelerare la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili provenienti dalla Russia e aumentare la resilienza del sistema energetico Ue.

27/07

I porti ucraini "tornano a lavorare". Lo afferma la Marina ucraina nel giorno in cui a Istanbul apre il centro per il coordinamento delle operazioni per consentire il passaggio sicuro delle navi ucraine nel mar Nero dopo l'intesa tra Kiev, Mosca e l'Onu con la mediazione della Turchia.

28/07

"Il mio paese non è contento che vengano portati via dei diritti", laddove l'energia è di competenza nazionale." ha dichiarato Orban parlando del piano sul gas europeo. "L'unità europea però è altrettanto importante e quindi ne prendiamo atto e cerchiamo di implementare col minor danno possibile".

29/07

Colombia e Venezuela hanno annunciato la volontà di riallacciare "progressivamente", a partire dall'insediamento di Gustavo Petro alla presidenza colombiana il 7 agosto, le loro relazioni diplomatiche interrotte dal 2019, quando Bogotà decise di non riconoscere la legittimità del nuovo mandato del presidente venezuelano Nicolás Maduro.

NANCY PELOSI VUOLE ANDARE A TAIWAN

Nel corso di un colloquio telefonico tra Joe Biden e Xi Jinping durato oltre due ore, Cina e USA si ritrovano a fare i conti con una situazione tanto spiacevole quanto pericolosa per gli equilibri mondiali. Nancy Pelosi, infatti, ha espresso la volontà di recarsi a Taiwan. La visita della speaker della Camera, in questa fase delicata a livello globale e interno per Xi Jinping, rappresenta un pericolo per gli Stati Uniti, per la Cina e anche per Taipei. L'iniziativa è talmente rischiosa che l'amministrazione Biden stessa ha espresso preoccupazione. "Credo che i militari pensino che non sia una buona idea in questo momento, ma non so quale sia lo stato della questione", ha detto il presidente statunitense ai giornalisti. Nel frattempo il ministero degli Esteri di Pechino ha minacciato conseguenze sull'ipotetico viaggio di Nancy Pelosi che «eroderebbe significativamente la sovranità e l'integrità territoriale della Cina». Lo scenario di un attacco cinese è considerato improbabile da parte del Pentagono, ma si attendono ulteriori sviluppi a seguito della telefonata tra Biden e Xi Jinping. Fonti del Pentagono riferiscono di un possibile aumento dei livelli di guardia sul fronte militare. La Difesa americana sarebbe pronta ad aumentare le forze nell'area dell'Indopacifico in occasione della visita: in particolare si pensa alla mobilitazione di jet da combattimento, navi e ulteriori sistemi di sorveglianza per scortare l'aereo su cui sarà a bordo Pelosi. Se il viaggio dovesse essere confermato la speaker della Camera sarebbe il politico statunitense di grado più alto a recarsi sull'isola dal 1997. Non è da escludere, inoltre, che l'Esercito Popolare di Liberazione sia intenzionato ad accompagnare l'aereo di Pelosi per entrare nell'isola, compiendo per la prima volta una storica traversata dell'isola con aerei militari provenienti dalla terraferma. A causa delle recenti tensioni e della volontà sempre insistente di Pechino di appropriarsi dell'isola, per le strade di Taiwan sono ricominciate le esercitazioni in caso di attacco e gli Usa si starebbero preparando a varare un pacchetto di armi da 108 milioni di dollari a sostegno di chi affronterà la minaccia cinese.

#BIRMANIA

Dopo il golpe militare del primo febbraio 2021, che ha chiuso brutalmente la parentesi della transizione democratica, la Birmania sta tornando a vivere il suo periodo più nero. Come era stato annunciato lo scorso 4 giugno, la giunta birmana ha messo a morte impiccandoli quattro prigionieri politici perchè "hanno commesso crimini per i quali avrebbero dovuto essere condannati a morte molte volte"". L'annuncio, che ha sollevato numerose proteste in tutto il Paese asiatico, è stato dato il 25 luglio dal Global New Light of Myanmar, il quotidiano del regime, che non ha fornito notizie esatte circa le date precise delle esecuzioni. Le famiglie, inoltre, hanno saputo delle condanne solamente attraverso la stampa e non hanno ancora potuto recuperare le salme. Le proteste hanno fatto il giro del mondo ed è arrivata prontamente la condanna delle esecuzioni anche dall'Onu e dall'Unione europea che hanno sottolineato la gravità delle "esecuzioni per motivi politici" di quattro persone, tra cui due esponenti dell'opposizione parlamentare. "Queste esecuzioni rappresentano una nuova tappa nello smantellamento completo dello stato di diritto e una nuova flagrante violazione dei diritti umani in Birmania", queste sono state le dure parole del capo della diplomazia UE Josep Borrell. Oltre ai due oppositori del regime tra cui un ex membro del partito di Aung San Suu Kyi, sono stati giustiziati un rapper e uno scrittore, Phyo Zeya Thaw e Kyaw Min Yu. Il cantante incarnava le esigenze di una nuova generazione di giovani birmani, cresciuta nelle città, aperta alle influenze del mondo esterno. Con una rete di artisti, chiamata Generation Wave, Thaw era in prima linea contro il dittatura.

LA SETTIMANA IN VATICANO

26/07

Sulle rive del Lago Sant'Anna, meta ogni anno di un pellegrinaggio cattolico proprio nell'odierna festa della santa, papa Francesco lancia un molteplice appello ad ascoltare il "battito materno" della terra, a una fraternità basata sull'unione "dei distanti", a una Chiesa che non si trinceri nella difesa dell'istituzione a dispetto della "ricerca della verità".

27/07

"Anche oggi non mancano colonizzazioni ideologiche che fanno spazio a quella cancel culture che trascura i doveri nei riguardi dei più deboli e fragili: poveri, migranti, anziani, ammalati, nascituri... Sono loro i dimenticati nelle società del benessere". Lo scrive Papa Francesco sul profilo Twitter.

28/07

"La tenerezza materna di tante donne" può accompagnare la Chiesa "verso tempi nuovamente fecondi, in cui lasciare alle spalle tanta sterilità e tanta morte, e rimettere al centro Gesù, il Crocifisso Risorto". Lo ha Papa Francesco durante la messa in Canada.

29/07

"Il Vangelo si annuncia in modo efficace quando è la vita a parlare, a rivelare quella libertà che fa liberi gli altri, quella compassione che non chiede nulla in cambio, quella misericordia che senza parole parla di Cristo". Lo scrive Papa Francesco in un post su Twitter.

IL SENSO DEL FALLIMENTO PER LE FERITE AI NATIVI

Sei giorni in Canada per chiedere riconciliazione e guarire le ferite del passato. Papa Francesco, durante il suo viaggio apostolico - il 37esettesimo del suo pontificato - che lo ha portato da Edomonton in Quebec, ha incontrato le popolazioni native per dare avvio a un nuovo processo di amicizia. "Anche noi, dinanzi allo scandalo del male e al Corpo di Cristo ferito nella carne dei nostri fratelli indigeni siamo piombati nell'amarezza e avvertiamo il peso del fallimento". Queste le parole di Papa Francesco durante la messa di riconciliazione celebrata al santuario nazionale di Sainte-Anne-de-Beaupré in Canada, dove ha parlato delle ferite dei nativi. "Permettetemi allora di unirmi spiritualmente a tanti pellegrini che qui percorrono la 'scala santa', che evoca quella salita da Gesù al pretorio di Pilato; e di accompagnarvi come Chiesa in queste domande che nascono dal cuore pieno di dolore: perché è accaduto tutto questo?". Questi sono, ha sottolineato Francesco, "anche gli interrogativi scottanti che questa Chiesa pellegrina in Canada sta facendo risuonare nel suo cuore in un faticoso cammino di guarigione e di riconciliazione". Il Pontefice mette però in guardia dalla "tentazione della fuga". "Non c'è cosa peggiore, dinanzi ai fallimenti della vita, che quella di fuggire per non affrontarli. Il Vangelo ci rivela, invece, che proprio nelle situazioni di delusione e di dolore, proprio quando sperimentiamo attoniti la violenza del male e la vergogna della colpa, quando il fiume della nostra vita si inaridisce nel peccato e nel fallimento, quando spogliati di tutto ci sembra di non avere più nulla, proprio lì il Signore ci viene incontro e cammina con noi".

#INDIETRISMO

La figura dei nonni tra passato e futuro è al centro dell'omelia che Papa Francesco ha tenuto al Commonwealth Stadium di Edmonton, in Canada. "Siamo figli di una storia da custodire – ha detto il Pontefice – Non siamo individui isolati, non siamo isole, nessuno viene al mondo slegato dagli altri. Le nostre radici, l'amore che ci ha atteso e che abbiamo ricevuto venendo al mondo, gli ambienti familiari in cui siamo cresciuti, fanno parte di una storia unica, che ci ha preceduti e generati. Non l'abbiamo scelta, ma ricevuta in dono; ed è un dono che siamo chiamati a custodire". Francesco esorta ad "accogliere veramente chi siamo e quanto siamo preziosi", poi mette in guardia dall' "indietrismo". "Stiamo attenti a non cadere nella caricatura della tradizione – ammonisce il Pontefice – che non si muove in una linea verticale – dalle radici ai frutti – ma in una linea orizzontale – avanti/indietro – che ci porta alla cultura dell'"indietrismo" come rifugio egoistico; e che non fa altro che incasellare il presente e conservarlo nella logica del "si è sempre fatto così". La tradizione non è custodire ceneri. "Coloro che ci hanno preceduto ci hanno trasmesso una passione, una forza e un anelito, un fuoco che tocca a noi ravvivare – spiega Bergoglio – non si tratta di custodire delle ceneri, ma di ravvivare il fuoco che essi hanno acceso". "Tante volte si misura la vita in base ai soldi che si guadagnano, alla carriera che si realizza, al successo e alla considerazione che si ricevono dagli altri. Ma questi non sono criteri generativi", aggiunge Francesco, che prosegue: "È facile criticare, ma il Signore non ci vuole solo critici del sistema, non ci vuole chiusi e "indietristi", ma artigiani di una storia nuova, tessitori di speranza, costruttori di futuro, operatori di pace".

La vignetta di Gi

Focus Comunicazione

#Fakenews

Fare una buona comunicazione è sempre più complesso, specialmente quando ci sono di mezzo emergenze globali come la pandemia o la guerra in Ucraina. E' questo, in sintesi, il risultato del secondo rapporto annuale Censis-Ital Communications che mette in evidenza quanto la buona comunicazione è minacciata dalla fastidiosa presenza delle fake news. La causa di questa "crisi comunicativa" è da attribuire alla viralità di cui godono questi contenuti informativi. La loro circolazione diffusa su ogni mezzo a disposizione – soprattutto web e social – permette di avere quasi sempre la meglio sulla realtà e sulle fonti verificate. Oltre sette milioni sono gli italiani che costruiscono la loro personale informazione solo sul web e sui social e più dell'80% del campione analizzato nel rapporto ha affermato che negli ultimi due anni si è imbattuto in notizie false. I professionisti della comunicazione giocheranno un ruolo fondamentale e strategico nella promozione della buona comunicazione e nella lotta alle fake news.

Pillole di Costume

#BuzzAldrin

La "giacca lunare" di Buzz Aldrin è stata venduta da Sotheby's per 2,7 mln di dollari in un'asta record durata solo 10 minuti. La giacca bianca è stata indossata dall'astronauta per la prima passeggiata lunare della storia nel 1969. L'indumento, sul quale spiccano le patch della bandiera americana, dei loghi della Nasa e della missione Apollo 11 e il nome "E. Aldrin", faceva parte di una collezione personale che l'astronauta - ora 92enne - ha deciso di mettere in vendita. "Mi è sembrato il momento giusto per condividere con il mondo questi oggetti, che per molti sono simboli di un momento storico, ma che per me sono sempre rimasti ricordi personali di una vita dedicata alla scienza ed all'esplorazione.

Termometro

Chi Sale

Zsuzsa Hegedus

Fedele collaboratrice di Orban, si dimette perché in disaccordo con alcune frasi del presidente.

Donald Trump

Si prepara alle elezioni di Midterm e annuncia: "Renderemo l'America un posto più sicuro".

Matteo Salvini

Sua la proposta di azzerare l'Iva su pane e pasta per venire incontro alle famiglie.

Chi Scende

Mara Carfagna

Volta le spalle a Berlusconi senza troppo rammarico e si unisce con Gelmini e Brunetta a Carlo Calenda,.

Nancy Pelosi

Il possibile viaggio a Taiwan della speaker della Camera desta parecchia preoccupazione.

Olena Zelenska

Il suo servizio fotografico su una famosa rivista di moda ha suscitato molte critiche in patria.

Via di S. Elena 29, 00186 - Roma | +39.06.68.69.909 | info@viewpointstrategy.it